

(N. 1683)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(SEGNI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(MEDICI)

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 1956.

Concessione a favore dell'Ente nazionale assistenza lavoratori (E.N.A.L.)
di un contributo straordinario dello Stato di lire 200.000.000.

ONOREVOLI SENATORI. — L'Ente nazionale assistenza lavoratori (E.N.A.L.) non ha potuto superare la grave crisi finanziaria, determinata, come è noto, dagli ingenti danni inferti al patrimonio dell'Ente dagli eventi bellici.

È da ricordare in proposito che, allo scopo di provvedere alle spese necessarie per il suo funzionamento, l'E.N.A.L. ha dovuto attingere largamente al credito bancario contraendo onerosi debiti nella fiduciosa aspettativa di poter ristabilire l'equilibrio della propria gestione col risarcimento dei danni subiti e con altri interventi statali.

Nonostante gli sforzi compiuti e la concessione del contributo di cui alla legge 14 dicembre 1955, n. 1294, l'Ente non ha potuto prov-

vedere che in piccola parte alle esigenze più immediate ed indilazionabili, come al pagamento degli stipendi, delle indennità e dei contributi assistenziali a favore del personale dipendente, sicchè la situazione finanziaria, tuttora gravemente deficitaria dell'Ente, rende necessario un ulteriore intervento dello Stato, in attesa di provvedere alla definitiva riorganizzazione dell'Ente medesimo.

È stato pertanto predisposto il presente disegno di legge, con il quale viene autorizzata la concessione all'E.N.A.L. del contributo straordinario di lire 200 milioni.

Nello stesso provvedimento vengono anche indicati i mezzi occorrenti per la copertura dell'anzidetta spesa.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la concessione all'Ente nazionale assistenza lavoratori (E.N.A.L.) di un contributo straordinario di lire 200 milioni.

Art. 2.

Alla copertura dell'onere di cui sopra sarà provveduto a carico dello stanziamento del capitolo 627 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1956-57.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.